



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

"G.B. BOSCO LUCARELLI"
BENEVENTO

Elettronica Elettrotecnica
Informatica e Telecomunicazione
Meccanica, Meccatronica ed Energetica
Trasporti e Logistica

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE
V INFORMATICA A

Indirizzo informatico – articolazione informatica
Anno scolastico 2023/2024

COORDINATRICE: Prof.ssa Antonella Balena

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "G.B.BOSCO LUCARELLI" BENEVENTO	
Prot.n. 3921	Del 14.5.24
Tit. V	Cl. 4 Fasc. _____

Indice

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
Breve descrizione del contesto	3
Presentazione dell'Istituto	4
INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	6
Profilo in uscita dell'indirizzo	7
Quadro orario (dal PTOF 2022/2025)	8
TRAGUARDI ATTESI IN USCITA (dal ptof 2022/2025)	11
DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	12
Presentazione della classe	16
Obiettivi generali di apprendimento	19
INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	20
INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	21
Metodologie e strategie didattiche	21
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): attività nel triennio	21
Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi - Tempi del percorso Formativo	23
ATTIVITÀ E PROGETTI	24
Percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica	26
Iniziative ed esperienze curriculari e/o extracurricolari	27
Altre attività ed iniziative	29
INDICAZIONI SU DISCIPLINE	30
CONSIGLIO DI CLASSE	68

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Breve descrizione del contesto

L'istituto "G.B.B. Lucarelli" è ubicato nella città di Benevento e raccoglie un'utenza proveniente per circa il 70% dalla Provincia sannita, oltre che da alcuni Comuni delle Province di Avellino e Caserta; nel complesso il territorio di riferimento presenta caratteri di omogeneità sia per gli aspetti economici che sociali. Un territorio economicamente depresso ulteriormente colpito, dalla crisi economica, con una riduzione del PIL e dell'occupazione. Il settore più colpito dalla crisi è l'edilizia, segue l'agricoltura sottodimensionati il settore commerciale e quello turistico, che presenta notevoli potenzialità di sviluppo. L'artigianato assorbe il 15 % circa del valore aggiunto provinciale, ma all'interno di esso ben il 15% è realizzato da servizi avanzati ad elevato know-how quali informazione e comunicazione, professionali, scientifici e tecnici. La quota di valore aggiunto è significativa e più alta sia del dato regionale che nazionale, a dimostrazione del fatto che in provincia di Benevento si sta sviluppando, anche grazie alla presenza di facoltà universitarie di notevole specializzazione, un polo di micro e piccole imprese in grado di erogare servizi avanzati, a maggior valore aggiunto e meno soggetti alla concorrenza internazionale; ragionevolmente in grado di promuovere l'innovazione anche di altri settori produttivi. Tale evoluzione è inoltre favorita da una serie di altri fattori:

- posizione centrale rispetto ai collegamenti autostradali e ferroviari;
- bassa incidenza della criminalità organizzata e fenomeni di microcriminalità ben circoscritti che non hanno ostacolato la nascita di imprese individuali;
- il superamento di un certo individualismo imprenditoriale che ha portato alla creazione di strutture produttive degne di rispetto che si sono ritagliate uno spazio proprio nel mercato nazionale, rimuovendo le difficoltà oggettive delle imprese Beneventane all'esportazione dovuta, almeno per il passato, alla scarsa offerta di servizi reali alle imprese, in termini di assistenza e di consulenze specifiche nei vari impianti industriali.

Dal punto di vista sociale il territorio presenta alcune criticità: età media elevata, manifestarsi di nuovi fenomeni di emigrazione giovanile ed intellettuale, difficoltà ad offrire servizi pubblici adeguati per la distribuzione di poche persone in grandi spazi. Inoltre numerosi e di piccola dimensione sono i Comuni, con il reiterarsi di spese improduttive e che vedono nella aggregazione l'unica reale possibilità di organizzazione attuale e futura. Di converso il territorio presenta un ambiente salubre, con grandi opportunità di sviluppo delle energie alternative e delle produzioni eno-gastronomiche tipiche. In questo contesto l'ITI Lucarelli può essere storicamente considerato

come l'incubatore delle micro e piccole imprese provinciali, opera pertanto come Istituto che prepara i tecnici e gli artigiani che da sempre hanno costituito l'ossatura produttiva locale. In risposta ai bisogni formativi emergenti sia a livello locale che a livello nazionale, progetta percorsi formativi diversificati per indirizzi con profili professionali flessibili in relazione allo sviluppo tecnologico e ad un idoneo inserimento nel mondo del lavoro. I tassi di disoccupazione sono elevati mentre i tassi di immigrati sono sotto la media regionale e nazionale.

Il contesto socio- economico è medio basso, con prevalenza di famiglie mono reddito, forte è la presenza della madre casalinga o parzialmente occupata. Il genitore lavoratore è maggiormente operaio o artigiano, buona la presenza di agricoltori e impiegati, il livello di studio dei genitori è medio basso con una buona presenza di diplomati, scarsi i genitori laureati. Si denota scarsa mobilità sociale.

Presentazione dell'Istituto

Le origini dell'Istituto Tecnico Industriale di Benevento risalgono allo scorso secolo quando, nella prossimità della Basilica della Madonna delle Grazie fu istituita la Scuola Tecnica di "Arte e Mestieri" che divenne in pochi anni un "modello da imitare". La risonanza di detta scuola portò al suo riconoscimento come Regia Scuola, con R.D. del 14 settembre 1906 e al suo sviluppo in termini di ampiezza dei locali e funzionalità dei laboratori. Nel Primo conflitto mondiale offrì un particolare "contributo patriottico" provvedendo a fornire materiale da guerra all'Amministrazione Militare (costruzione di una parte speciale di proiettile di artiglieria). Nel 1922 venne intitolata a "Giambattista Bosco Lucarelli", illustre parlamentare sannita, come riconoscimento dell'impegno profuso nel settore scolastico. Sempre nel 1922 fu acquisito il forno "Invictus" per fonderia in ghisa grazie al quale furono create le sculture del Prof. Nicola Silvestri, del Prof. Bruno Mistrangelo e di altri artisti. Su preventiva autorizzazione del Ministro il 16 ottobre 1940 l'Istituto Tecnico Industriale aprì ufficialmente le iscrizioni agli alunni per l'anno scolastico 1940-41. Con R.D. n° 1073 del 4 luglio 1941 la scuola si trasformò in Regio Istituto Tecnico Industriale per costruttori aeronautici "Italo Balbo". L'intitolazione a G.B. Lucarelli venne ripristinata nel 1945 al termine del secondo conflitto mondiale.

Nel beneventano, l'ITI "Lucarelli" ha sempre rappresentato un punto di riferimento storico, rafforzato dalla sua collocazione che nel tempo è rimasta quella in viale S. Lorenzo. L'importanza di una scuola tecnica nella società moderna e del valore formativo e professionalizzante delle materie che in esso si insegnano è nota a tutti.

L'ITI "Lucarelli" ha preparato all'esercizio delle professioni, di funzioni tecniche ed amministrative di livello intermedio (dirigenti tecnici, capi settori, responsabili, titolari di piccole imprese) nei settori dell'industria e del terziario un enorme numero di professionisti, e ha formato alcuni dei professori Universitari che hanno partecipato all'organizzazione ed allo sviluppo dell'Unisannio.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo (INFORMATICA):

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato per l'Informatica e le Telecomunicazioni trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati siano attività rilevanti indipendentemente dal tipo di applicazione. In esse può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedano capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dall'organizzazione in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative. Durante il corso di studi ha la possibilità di verificare sul campo le sue competenze tecnico-professionali attraverso attività di stage in aziende del territorio. Per quanto riguarda il prosieguo degli studi, ha delle competenze specifiche in particolare per gli indirizzi di ingegneria energetica, elettronica e informatica, settori attivati anche dall'Università del Sannio.

Quadro orario (dal PTOF 2022/2025)

**QUADRO ORARIO - INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE - PIANO DI STUDIO: QO
INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE 0379- 0383 PRIMA E SECONDA MONTE ORE
SETTIMANALE**

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
totale	33	32	0	0	0

**QUADRO ORARIO - INFORMATICA - PIANO DI STUDIO: QO INFORMATICA 0386-0394-0398
TERZA-QUARTA-QUINTA MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4

LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6(3)	6(3)	6(3)
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4(2)	4(2)	4(3)
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3(2)	3(2)	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	1	1	1

Totale	0	0	33	33	33
---------------	----------	----------	-----------	-----------	-----------

L'orario settimanale adottato prevede 33 moduli. L'attività didattica si è svolta prevalentemente in presenza. In seguito all'emergenza covid-19 e alle disposizioni contenute nelle ordinanze regionali, le lezioni in presenza si sono svolte regolarmente dal 15/09/2021; alcuni interruzioni si sono registrate per ordinanza sindacale per un giorno al primo trimestre, 2 giorni nel secondo trimestre ed 1 giorno nel terzo trimestre.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA *(dal ptof 2022/2025)*

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

Composizione del consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	DISCIPLINA/E
Ferragamo Tatiana	Docente	Religione
Casale Federica	Docente	Italiano e storia
Lippiello Giuseppina	Docente	Matematica
Balena Antonella	Docente	Inglese

Conte Alberto Crafa Nicola (copresente)	Docente	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni
Marmorale Anna Maria Grasso Federico (copresente)	Docente	Sistemi e reti
Mazzone Carlo Schibani Valentina (copresente)	Docente	Informatica
Cardone Mariapia Grasso Federico (copresente)	Docente	Gestione progetto e organizzazione d'impresa
Pedicini Tullia	Docente	Educazione fisica
Sorgente Graziella	Docente	Diritto ed economia/ educazione civica
Zingone Paola	Docente	Sostegno

Continuità docenti

DISCIPLINA	3° CLASSE	4° CLASSE	5° CLASSE
ITALIANO	SANTUCCI	SANTUCCI	CASALE
STORIA	SANTUCCI	SANTUCCI	CASALE
MATEMATICA	LIPPIELLO	LIPPIELLO	LIPPIELLO
COMPLEMENTI MATEMATICA	LIPPIELLO	LIPPIELLO	LIPPIELLO
INGLESE	BALENA	BALENA	BALENA
INFORMATICA	MAUTA	MAZZONE	MAZZONE
LABORATORIO INFORMATICA	VIOLA	VIOLA	SCHIBANI
SISTEMI E RETI	MARMORALE	MARMORALE	MARMORALE
LABORATORIO SISTEMI E RETI	INGLESE/GRASSO	CRAFA	GRASSO
TPSIT	GIALLONARDO	GIALLONARDO	CONTE
LABORATORIO TPSIT	CRAFA	CRAFA	CRAFA

TELECOMUNICAZIONI	SIMEONE	AMBROSINO	-
LABORATORIO TELECOMUNICAZIONI	FAMIGLIETTI	SENECA	-
EDUCAZIONE FISICA	LEONI	PEDICINI	PEDICINI
RELIGIONE	GNERRE	GNERRE	FERRAGAMO

Variazione della composizione della classe

Classe	Iscritti	Stessa classe	In altra classe	Da altro Istituto	Ritirati	Promossi	Non promossi
III	26	-		-	0	26	0
IV	23 (uno studente in Giappone per	24	2	0	0	24	0

	Intercul-tura)						
V	24 (con lo studente rientrato dal Giappone)	24	0	0	0	-	-

Presentazione della classe

La classe 5°IA è composta da 24 alunni tutti provenienti dalla precedente 4°IA che in terza era di 26 studenti, 2 dei quali trasferiti in altra sezione. È presente un'alunna con PDP ed un alunno che usufruisce dell'insegnamento di sostegno per il quale è stato predisposto e attuato un PEI e redatto l'Allegato A al Documento del 15 maggio, entrambi in allegato. Dall'analisi compiuta dal consiglio di classe emerge che gli studenti sono educati e consapevoli, avendo instaurato un dialogo produttivo e un lavoro efficace. L'itinerario didattico, sviluppato nell'arco del triennio, ha mirato alla crescita complessiva della persona, attenzione rivolta sia agli alunni con maggiori difficoltà sia a quelli con una preparazione di base più solida: per i primi sono state adottate strategie didattiche volte a superare le carenze, mentre per i secondi si è puntato a potenziare ulteriormente conoscenze, abilità e competenze. La classe ha seguito con continuità il curriculum tecnico-informatico, dimostrando nel tempo un marcato miglioramento nella responsabilità individuale in termini di studio, impegno e rispetto delle regole, e capacità di interazione con l'intera comunità scolastica. Rimane un piccolo gruppo di alunni, che per motivi personali (es. tutti in famiglia) ha invece progressivamente trascurato l'impegno e in alcuni casi la frequenza, In questo caso, nonostante la costante attenzione che il CdC ha

prestato alla questione, permane il livello insufficiente rispetto alle competenze da raggiungere

Nel corso del triennio, e specialmente dopo gli anni del biennio trascorsi con l'esperienza della Didattica a Distanza, gli studenti hanno mostrato interesse e dedizione durante le lezioni, partecipando attivamente e contribuendo con validi interventi personali, consapevoli dell'importanza dello studio e dell'interazione con gli insegnanti. Hanno anche affrontato con efficacia le problematiche relazionali all'interno della comunità scolastica, trovando le giuste strategie di comunicazione e di confronto sia tra pari sia con il corpo docente, dimostrando collaborazione, spirito di iniziativa e capacità critica.

Dal punto di vista comportamentale, la frequenza scolastica è stata assidua, fatta eccezione per alcuni studenti che hanno mostrato minor costanza a causa di problematiche personali. Culturalmente, un buon numero di alunni ha dimostrato fin dall'inizio una vivace intelligenza, un marcato interesse per tutte le discipline, dedizione nello studio e nell'approfondimento dei contenuti. Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, adeguatamente guidati e stimolati, questi studenti sono stati in grado di sviluppare una capacità critica raffinata e di personalizzare la rielaborazione del sapere, sperimentando anche nuove tecnologie multimediali, raggiungendo un livello eccellente in tutti gli aspetti del percorso formativo.

Gradualmente, quasi tutti gli alunni hanno migliorato e perfezionato il proprio metodo di studio, accogliendo, sebbene in modo diversificato, le indicazioni fornite dal consiglio di classe che li ha costantemente supportati e accompagnati nel processo di insegnamento-apprendimento attraverso strategie didattiche comunicative basate sul dialogo e orientate alla centralità dello studente. I rapporti con le famiglie, caratterizzati da massima trasparenza, cordialità e rispetto, si sono svolti sia durante gli incontri pomeridiani scuola-famiglia sia durante le ore di ricevimento, oppure sono stati mantenuti aggiornati sull'andamento didattico-disciplinare tramite il coordinatore.

La collaborazione con le famiglie è stata produttiva e cooperativa. Nel contesto scolastico ed extrascolastico, gli studenti hanno mostrato un' efficace autonomia e responsabilità, esercitando una cittadinanza attiva e consapevole. Nel complesso, il consiglio di classe si ritiene soddisfatto dei risultati ottenuti e della crescita umana e culturale raggiunta dagli studenti, che hanno acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, un livello tale da affrontare adeguatamente, ognuno secondo le proprie peculiarità, l'Esame di Stato a conclusione del secondo ciclo di istruzione.

Competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rende capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e devono conseguire in uno specifico contesto. Esse fanno riferimento, sostanzialmente, alle seguenti risorse cognitive ed emotive.

Si tratta, dunque, di risorse di differente natura che, pur essendo concettualmente distinte, nella realtà, si presentano intrecciate e collegate da relazioni di influenza reciproca e che, in maniera più specifica, vanno a sostanzarsi, di volta in volta, nelle seguenti competenze di base:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc., utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Obiettivi generali di apprendimento

I docenti del Consiglio di Classe, divisi in dipartimenti disciplinari a vocazione interdisciplinare, hanno coordinato la loro azione didattica individuando delle macroaree di riferimento, come di seguito, all'interno delle quali convogliare gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA).

La stessa attività di programmazione disciplinare ha acquisito, di conseguenza, una nuova fisionomia dal carattere squisitamente procedurale, in cui il protagonismo didattico - operativo delle abilità/competenze prende finalmente il posto della logica verticale e trasmissiva della tradizionale didattica per conoscenze.

Le competenze trasversali da raggiungere al termine del triennio, individuate nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, sono le seguenti:

- utilizzare e produrre documentazione
- acquisire un metodo di studio autonomo operando per obiettivi e progetti

- utilizzare tecnologie informatiche e telematiche per la ricerca e la comunicazione
- acquisire le competenze necessarie per l'esercizio di una attività professionale o per il proseguimento degli studi
- consolidare le abilità di studio e le capacità espressive utilizzando i linguaggi scientifici e tecnici delle varie discipline
- contestualizzare eventi e situazioni
- rapportarsi in modo positivo e flessibile con il mondo che ci circonda
- utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi
- utilizzare il linguaggio specifico delle discipline di area
- operare confronti tra le ipotesi elaborate e la realtà in continua trasformazione.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nel nostro Istituto è presente un gruppo di lavoro per l'inclusione con finalità organizzative e didattiche rivolte sia alla formazione dei docenti che agli interventi per gli studenti e al loro monitoraggio. La scuola adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo anche attraverso percorsi di recupero o di potenziamento. Un protocollo di accoglienza consente l'individuazione e la gestione dei BES sin dall'ingresso nelle classi prime. La scuola promuove accordi di rete e percorsi di alternanza scuola-lavoro e di integrazione lavorativa anche per gli allievi con disabilità o BES. È in atto un progetto pilota in rete in collaborazione con l'USP di BN, diversi enti e aziende del territorio; l'istituto assicura anche corsi professionalizzanti e promuove le diversità culturali attraverso progetti come Erasmus Plus e certificazioni linguistiche (Trinity e Cambridge). L'elaborazione del PEI e dei PDP è condivisa con le famiglie interessate, i docenti curricolari, il DS e la ASL. La sinergia tra docenti di sostegno e docenti curricolari assicura la cura e il monitoraggio continuo degli alunni con bisogni educativi speciali. È in corso un progetto "Area a rischio" per il recupero degli alunni a rischio drop out e per contrastare l'insuccesso scolastico, nello specifico nelle competenze di base. La scuola valorizza gli studenti più meritevoli che partecipano ad olimpiadi e gare ed ha attivato un progetto di 'crescita formativa' per alunni oggetto di sanzioni disciplinari.

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

Il metodo concretamente seguito da tutti i docenti, perché preventivamente concordato, è stato quello di privilegiare l'interazione in classe, creando un rapporto concreto docenti- alunni, attraverso lezioni frontali, lezioni interattive, discussione in aula, lavori di gruppo, analisi di testi, esperienze di laboratorio a livello di gruppi e di singoli, con raccolta di dati, rielaborazione degli stessi e verifica dei risultati. Nelle discipline tecniche si è privilegiata la didattica laboratoriale e la didattica per progetti.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): attività nel triennio

Da anni l'offerta formativa del nostro Istituto è stata arricchita dall'esperienza dell'alternanza scuola lavoro nella convinzione che la formazione tecnica, pur basandosi su una solida cultura generale, necessita di applicazione e di verifica continua delle conoscenze tecniche e professionali alla luce dell'evoluzione economico-tecnica della società. Inoltre la stretta collaborazione con il mondo delle Imprese e del lavoro genera continua formazione e aggiornamento anche per gli insegnanti che devono tenere il passo con l'innovazione e l'evoluzione della tecnica. Pertanto il progetto in vigore è nato nell'ottica di:

- riconsiderare il ruolo della scuola nella sua dimensione educativa e formativa in rapporto al futuro inserimento degli allievi nel mondo del lavoro;
- realizzare la funzione di raccordo tra sistema formativo e sistema economico produttivo;
- coinvolgere tutto il sistema formativo nella realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro con adeguato coordinamento;
- realizzare forme concrete di cooperazione tra scuola e aziende per una comune progettazione delle attività;
- aprire il mondo della scuola alle attività e alle problematiche della comunità e del mondo del lavoro.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI: Enti pubblici e privati, aziende, imprese e professionisti

DURATA PROGETTO: Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Azioni del progetto sia in ambito scolastico che in ambito aziendale
- Scheda di valutazione del tutor scolastico
- Scheda di autovalutazione dello studente
- Incontro fra allievi, famiglie, tutor interno ed esterno e consiglio di classe per esporre le riflessioni sull'esperienza
- Verifica risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente in azienda
- Scheda di rilevazione dei risultati del tutor aziendale
- Incontro scuola azienda come rendiconto finale dell'esperienza.

Il progetto prevede l'arricchimento della formazione con competenze spendibili anche sul mercato del lavoro, favorendo l'orientamento dei giovani "per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali". Per la sua concretezza e vicinanza alla realtà, "Impresa simulata" rappresenta un'esperienza formativa unica per chi ne fa parte, realizzando efficacemente quella contaminazione di contenuti, metodologie e competenze richieste sia dalla scuola sia dalle imprese. Lo stage non è in azienda, ma gli studenti fanno azienda a scuola, sul modello dell'impresa formativa simulata. Tale modalità di stage viene proposta al quinto anno, a completamento di percorsi già svolti in azienda. Le attività sono finalizzate ai seguenti obiettivi-competenze:

- Gestire una start up d'impresa a scuola
- Comprendere come sviluppare un'idea di business
- Conoscere i modelli organizzativi e di gestione imprenditoriale, scoprire le professionalità coinvolte
- Partecipare attivamente e con consapevolezza del proprio progetto di vita
- Approfondire la conoscenza dell'ambiente nel quale si vive
- Valorizzare la creatività individuale e collettiva
- Conoscere e sperimentare nuove tecnologie

TITOLO PCTO	DISCIPLINE IMPLICATE	TIPOLOGIA PERCORSI SVOLTI	AZIENDA PARTNER
Junior Achievement Impresa in Azione - Campionati di Imprenditorialità 120 ore	INFORMATICA GESTIONE PROGETTO	(Service Learning, Impresa Formativa Simulata,ecc.)	JUNIOR ACHIEVEMENT
Sviluppatore software ed esperto di sicurezza informatica	Informatica TPST Sistemi e Reti Inglese Italiano Matematica	Formazione in aula con esperti esterni Seminari con esperti Stage aziendali Corso on line sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	Biolumen Elettro Sannio Aziende del territorio DedaGroup

Al quinto anno, in particolare, la classe ha partecipato alle iniziative di orientamento dell'Unisannio: Corso programmazione visuale per l'internet delle cose (IOT).

Orientamento al lavoro con incontri con Adecco, Carrier day presso Unifortunato, Orientamento universitario presso Unifortunato. Lectio magistralis del prof. Marotta dell'Università degli studi del Sannio sull'Unione europea, lectio magistralis del prof. Barile della Sapienza sull'Intelligenza artificiale.

Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi - Tempi del percorso Formativo

“Il ‘fare scuola’ oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei ragazzi a un progetto educativo condiviso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi. La lezione frontale acquista senso in continuità e complementarietà con altri momenti didattici che possono richiedere attività individuali o da svolgere in gruppi di pari, di piccole o medie dimensioni, discussione e brainstorming.

In quest'ottica nella classe la didattica si è avvalsa di tutte le opportunità per realizzare un ambiente di apprendimento attivo e partecipativo. Le materie dell'area tecnica hanno utilizzato classi virtuali e piattaforme di e-learning di diverso tipo. Software di simulazione e lavori di gruppo in contesto reale. Per la disciplina sistemi e reti si è utilizzata la piattaforma di e-learning della Cisco.

I laboratori utilizzati dalla classe sono essenzialmente due: laboratorio di informatica e laboratorio Linux.

La scuola dispone inoltre della palestra usata per le attività sportive, di un open space utilizzato oltre all'aula magna, per le attività che coinvolgono gruppi di alunni di più classi.

ATTIVITÀ E PROGETTI

Certificazioni Cisco

L'I.T.I. Lucarelli ha aderito al programma Cisco Network Academy ed è local Academy. Il programma internazionale di formazione specialistica sulle ICT NetAcad è attivo da più di vent'anni a livello mondiale e coinvolge milioni di professionisti in tutto il mondo.

Tutti i corsi del programma prevedono l'adozione di contenuti didattici realizzati a livello internazionale dalla Cisco e dai suoi partner e sono finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionali. Viene adottata la metodologia "hands on" che prevede l'utilizzo di laboratorio e simulatori, al fine di consentire agli studenti di sviluppare le competenze esercitandosi su casi reali. Gli studenti hanno a disposizione anche una piattaforma internazionale di e-learning per l'accesso costante ai contenuti didattici e alla community di studenti, docenti, enti ed aziende aderenti al programma.

Gli studenti della V IA, nel corso del triennio, hanno svolto in orario curricolare i seguenti percorsi formativi:

Cisco IT Essentials (25 ore)

Il corso Cisco Networking Academy® IT Essentials fornisce le conoscenze necessarie per comprendere i principi di funzionamento di un Personal Computer e delle reti informatiche. Lo studente imparerà ad assemblare un Personal Computer, a installare e configurare un sistema operativo Windows, a valutare e attuare aggiornamenti hardware e software, ad installare periferiche esterne, a riconoscere gli apparati di rete, i protocolli in uso nelle reti di PC e a comprenderne il funzionamento, ad effettuare analisi sui malfunzionamenti e implementare soluzioni ai problemi rilevati.

Cisco Cybersecurity Scholarship (25 ore)

Il corso Cisco Cybersecurity Scholarship, nell'ambito del programma di formazione Cisco Networking Academy® sono pensate per dare una risposta alla carenza di figure professionali che si occupano di sicurezza informatica, un tema centrale per aziende e privati.

Con la “Cybersecurity Scholarship”, gli alunni hanno avuto la possibilità di ottenere le basi fondamentali per una carriera nell’ambito della cybersecurity e le competenze chiave richieste dalle aziende di tutto il mondo anche grazie a webinar con esperti di livello internazionale ed attività pratiche di laboratorio gestiti con i partner delle Cisco Networking Academy che sono presenti su tutto il territorio nazionale

Cisco CCNA v7 Introduction to network (50 ore)

Il corso Cisco Networking Academy® CCNA Routing and Switching è stato ideato per chi punta ad intraprendere una carriera nel mondo ICT o ad incrementare le proprie conoscenze e abilità e fornisce una formazione completa sugli argomenti relativi al networking, partendo dai fondamenti fino alle applicazioni più avanzate con il supporto di contenuti multimediali ed interattivi e con possibilità di migliorare le proprie capacità tecniche con l’ausilio di esperienze pratiche di configurazione degli apparati sia in modalità simulate che “hands-on”.

Percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica

La Legge n. 92/ 2019 ha introdotto l'insegnamento dell' Educazione Civica nelle scuole di qualsiasi ordine e grado, stabilendo che le istituzioni scolastiche prevedano nel curriculum d'istituto l'insegnamento della stessa come materia autonoma, con una propria distinta valutazione, specificando che, per ciascun anno di corso, l'orario non possa essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nel monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Ha poi fissato il principio della trasversalità dell'insegnamento in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina, individuando anche tre nuclei concettuali a cui ricondurre le diverse tematiche : Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

L'Istituto Tecnico Industriale Lucarelli ha recepito tali indicazioni, dando vita a percorsi didattici trasversali, sui tre nuclei tematici fondamentali, volti a formare cittadini responsabili e attivi e a sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture sociali, economiche, giuridiche, civiche e ambientali, condizione necessaria per una partecipazione consapevole alla vita civile e sociale. La soluzione organizzativa adottata dall'Istituto ha previsto che per l'insegnamento dell'Educazione civica si utilizzi la quota di autonomia, configurando, nell'ambito dell'orario settimanale, un'ora di potenziamento dedicata, affidata a un docente abilitato nelle discipline giuridico- economiche, che cura il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi di apprendimento, condivisi in sede di programmazione dei Consigli di classe, nel contesto dei traguardi di competenza e delle tematiche individuate nel curriculum, e tenuto conto del profilo degli specifici indirizzi.

Competenze di cittadinanza attese:

- Essere capaci di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- Riconoscere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione Italiana, dell'Ordinamento dello Stato e delle Istituzioni Europee, per rispondere ai propri doveri ed esercitare consapevolmente i propri diritti.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità sanciti dall'ONU nell'Agenda 2030.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al

sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Per quanto riguarda i percorsi attorno ai quali si è declinata l'attività di Educazione Civica in maniera trasversale alle diverse discipline, i contenuti svolti e le competenze raggiunte si rinvia alla scheda della materia. Lezioni con testimoni privilegiati e visite guidate alle sedi degli Organi Costituzionali hanno arricchito l'attività didattica. Inoltre in occasione di tutti gli eventi relativi a ricorrenze riconducibili a tematiche di legalità, sono state proposte attività di informazione e riflessione, dirette a sensibilizzare gli studenti in vista della partecipazione alle relative giornate celebrative. In particolare al quinto anno gli studenti hanno partecipato:

- alla visita a Palazzo Madama e assistito a una seduta del Senato della Repubblica,
- all'incontro testimonianza con Emanuele Fiano- Presentazione del libro "Sempre con me- Lezioni della Shoa",
- alla lectio magistralis del prof. Marotta dell'Università degli studi del Sannio sull'Unione Europea,
- alla lectio magistralis del prof. Barile della Sapienza sull'Intelligenza artificiale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La proposta di valutazione è stata formulata dal docente di diritto in base al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, abilità e del progressivo sviluppo delle competenze di cittadinanza , dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti delle discipline coinvolte nei percorsi, riguardo alla valorizzazione della competenza democratica e interculturale. Il voto è espresso in decimi secondo i criteri della rubrica di valutazione per l'Educazione civica del PTOF.

Iniziative ed esperienze curriculari e/o extracurricolari

- **Progetto "Phaser Game Jam: realizzazione di un videogame con Phaser.js"**
(18 ore)

L'iniziativa ha avuto come obiettivo quello di introdurre gli studenti allo sviluppo di videogame 2D, attraverso il framework JavaScript Phaser.js. L'I.I.S. Margherita Hack di Baronissi,

in collaborazione con le realtà professionali e formative del territorio, ha organizzato un percorso formativo per gli studenti di diverse istituzioni scolastiche regionali, conclusosi con la partecipazione all'evento finale Game Jam Hackathon.

Gli alunni, grazie alla formazione online, tramite incontri in modalità videolezione sincrona e differita nell'arco temporale di durata del progetto, nonché attraverso la fruizione dei contenuti messi a disposizione dagli organizzatori sulla piattaforma online dedicata, hanno acquisito conoscenze e competenze sull'uso del framework Phaser, potendo altresì sperimentare le proprie attitudini alla relazionalità, al team-working e al problem solving.

● **Hackathon “Phaser Game Jam” (12 ore)**

Competizione regionale finalizzata alla realizzazione di un videogame utilizzando il Framework Javascript PhaserJs che si è svolta presso il C.U.S. Salerno Campus di Baronissi (SA), organizzata dall'I.I.S. Margherita Hack nell'ambito del progetto “Phaser Game Jam”.

RooboLeague 2022/2023.

Nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, l'Università degli Studi del Sannio, in collaborazione con Perlatecnica, Bluenet e Paidea, la RooboLeague 2022/2023 ha organizzato la competizione. La RooboLeague, gara ufficiale del progetto RoobopoliTM, La squadra della classe ha vinto RooboLeague 2022/2023 partecipando a 2 sfide: Race in the city Il team ha programmato il RooboKart in modo da fargli percorrere le strade di unaRoobopoli, restando all'interno della propria corsia, leggendo i cartelli stradali orizzontali, ed attraversando correttamente gli incroci. Il team dimostrato di essere in grado di: • Risolvere un esercizio di cooperazione ;• Descrivere il codice implementato per competere nella sfida “Race in the city”; • Sostenere un colloquio motivazionale con i giudici di gara.

- Competizione Regionale JA : impresa in azione, vinta con il progetto DomusNet
- Kangaroo a squadre
- Olimpiadi di informatica a squadre
- Dedagroup Introduzione al cloud Microsoft Azure (20 ore), Introduzione al linguaggio di programmazione C# (4 ore)
- Progetto Ciclostazioni e-bike.

- **Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro – corso MIUR (4 ore)**

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro prevedono obbligatoriamente una formazione generale in materia di “Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro” ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i.

Altre attività ed iniziative

- **“Cybersecurity Scholarship” (30 ore)**

- **Sicurezza stradale (2 ore)**

- **Il ruolo del perito informatico nel processo (2 ore)**

- **Fastweb (2 ore)**

- **Pon Cybersecurity Essentials (30 ore)**
- **Pon Resto al Sud (30 ore)**
- **Pon Hololens vs Oculus (30 ore)**
- **Pon Scuola di coaching (30 ore)**
- **Pon Social media Marketing (30 ore)**
- **Pon Progettazione App (30 ore)**

Attività di orientamento

Openday Università >Giustino Fortunato

Unisannio openday

Incontro con Adecco

INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Schede informative su singole discipline (competenze - contenuti - obiettivi raggiunti)

Disciplina: ITALIANO E STORIA

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none">● Sicurezza nella collocazione di un testo nel generale contesto storico del tempo e nel relazionarlo ad opere dello stesso periodo o di altri autori coevi o di altre epoche;● Capacità di mettere un testo in rapporto alle proprie esperienze e alla propria sensibilità per formulare un proprio motivato giudizio critico;● Riconoscimento dello spessore storico e culturale della lingua italiana;● Padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta; <p>STORIA</p>
----------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di evidenziare fatti e contesti; ● Applicazione autonoma delle informazioni possedute e abilità di collegamento: presente – passato – futuro; ● Capacità sufficiente di collegamento trasversale degli argomenti studiati;
<p>CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso Uda o moduli)</p>	<p>ITALIANO:</p> <p>I generi letterari di fine 800 e le tendenze di inizio 900: il Realismo, il Naturalismo e il Verismo;</p> <p>G. Verga: vita e produzione narrativa. Analisi delle quattro fasi;</p> <p>Trama del romanzo “Storia di una capinera”; Lettura della novella “Nedda”;</p> <p>Vita dei campi: contenuti e lettura della novella “Rosso Malpelo”;</p> <p>Il ciclo dei vinti: trame dei romanzi “I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo”;</p> <p>L’interesse di Verga per la questione meridionale;</p> <p>G. Carducci: vita, pensiero e opere;</p> <p>Analisi dei testi: “San Martino”, “Alla stazione in una mattina d’autunno” e “Pianto Antico”;</p> <p>Il Decadentismo in Europa e in Italia;</p> <p>G. Pascoli: vita, pensiero e opere;</p> <p>Analisi dei testi: “Lavandare”, “X Agosto”, “Canti di Castelvecchio”, “Il gelsomino notturno”;</p> <p>G. D’Annunzio: vita del poeta vate e superuomo, opere;</p>

Trama dei romanzi: “Il piacere” e “L’innocente”;

L’ Alcyone, cenni; Analisi del testo: “La sera fiesolana”;

Lettura del testo: “La pioggia nel pineto”;

Le Avanguardie: l’espressionismo, il surrealismo e il futurismo;

Il Manifesto futurista di Filippo Tommaso Marinetti;

L. Pirandello: la vita e la poetica; Il saggio l’Umore;

Trama dei romanzi: “Il fu Mattia Pascal” e “Uno, nessuno e centomila”;

Novelle per un anno: trama di “Pensaci Giacomino”;

Il teatro: “Sei personaggi in cerca d’autore”; “Enrico IV”, trame;

I.Svevo: vita e opere;

Trama dei romanzi: “Una vita”, “Senilità” e “La coscienza di Zeno”;

Lettura brano del brano: “L’ultima sigaretta” (prima parte del cap. 3);

L’Ermetismo

G. Ungaretti: vita e opere;

Analisi dei testi: “Il porto sepolto”; “Veglia”; “Fiumi”; “San Martino del Carso”; “Commiato”; “Mattina”; “Soldati”;

E. Montale: la vita, la poetica e le sue donne;

Analisi dei testi: “I limoni”; “Non chiederci la parola”;
“Spesso il male di vivere ho incontrato”; “Ho sceso
dandoti il braccio, almeno un milione di scale”;

U. Saba: vita, poetica e opere;

Analisi dei testi: “A mia moglie”; “La capra”; “Amai”;
“Goal”;

I. Calvino: vita e opere;

Contenuti de “Il sentiero dei nidi di ragno”;

La trilogia degli antenati: trama de “Il visconte
dimezzato”; “Il barone rampante”; “Il cavaliere
inesistente”;

Le tipologie testuali per l’esame di Stato:

TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo
letterario italiano;

TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo
argomentativo;

TIPOLOGIA C: riflessione critica di carattere espositivo -
argomentativo su tematiche di attualità;

STORIA:

L’Italia di fine ottocento e l’età Giolittiana

Il governo Crispi, le tensioni sociali e l’emigrazione;

Il primo governo Giolitti e il Partito Socialista;

Il ritorno di Crispi e la «crisi di fine secolo»;

La politica interna di Giolitti: sviluppo economico e riforme sociali;

L'ingresso in politica dei cattolici e dei nazionalisti;

La guerra in Libia e la caduta di Giolitti;

La prima guerra mondiale e la Russia

Luci e ombre della Belle époque;

I conflitti tra le potenze e la «polveriera» dei Balcani;

L'attentato di Sarajevo e lo scoppio della guerra;

1914-1916: dalle offensive iniziali alla guerra di trincea;

L'entrata in guerra dell'Italia;

Le ultime offensive e la conclusione del conflitto;

I trattati di pace e la nuova sistemazione europea;

Le nuove organizzazioni politiche e il Partito Socialdemocratico di Lenin;

La guerra mondiale e le rivoluzioni del 1917;

Il comunismo in Russia e la nascita dell'Unione Sovietica;

La nascita del regime fascista e del nazionalsocialismo

Le conseguenze della prima guerra mondiale;

Il dissesto finanziario e il «biennio rosso»;

La grande crisi economica del 1929 e il «New Deal» di Roosvelt;

Mussolini e le origini del movimento fascista;

La presa del potere del fascismo;

Il primo governo Mussolini e l'omicidio Matteotti;

Il regime fascista e la politica economica;

La politica estera, l'impresa di Etiopia e l'avvicinamento al nazismo;

La crisi della Germania repubblicana e il nazismo;

La nascita della repubblica di Weimar;

Hitler e la nascita del nazionalsocialismo;

La seconda guerra mondiale

La prima fase della guerra e la «guerra parallela» italiana;

L'invasione dell'Italia e la prima caduta del fascismo;

La resistenza al nazifascismo;

La vittoria alleata e la fine della guerra nel Pacifico;

La distruzione degli ebrei d'Europa;

Il secondo dopoguerra e la Guerra Fredda

L'Europa nella Guerra fredda;

La Repubblica Popolare Cinese e la guerra di Corea;

L'apogeo della Guerra fredda e la destalinizzazione dell'Unione Sovietica;

La ricerca della pace e le crisi d'inizio anni Sessanta;

	<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>Il processo di Norimberga;</p> <p>Nascita dell'ONU;</p> <p>Piano Marshall, NATO e Patto di Varsavia;</p>
ABILITA':	<p>ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Strutturare testi scritti sufficientemente logici e corretti sul piano lessicale, ortografico, morfosintattico, rispettando la traccia e i caratteri principali delle specifiche tipologie testuali; ● Collegare nelle linee essenziali gli autori ed i movimenti letterari al contesto storico-culturale; ● Comprendere e riassumere il contenuto e le tematiche delle opere e dei testi; ● Formulare commenti personali motivati. <p>STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare il linguaggio storico-politico; ● Operare approfondimenti personali.
METODOLOGIE:	<p>Metodo induttivo e/o deduttivo;</p> <p>Lezioni frontali;</p> <p>Lavoro di gruppo e/o individuali;</p> <p>Flipped classroom;</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>ITALIANO - STORIA</p> <p>La valutazione si è basata sui seguenti indicatori: frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun allievo rispetto ai livelli di partenza. Per la valutazione in decimi si è tenuto conto delle griglie di valutazione disciplinare strutturate in coerenza con quanto allegato al P.T.O.F. Nello specifico la valutazione ha tenuto conto delle prove formative e sommative effettuate in itinere e alla fine del trimestre.</p>
TESTI	<p>ITALIANO: "L'onesta brigata" di S. Giusti, N. Tonelli, LOESCHER EDITORE, Vol. 3;</p> <p>STORIA: "Guida allo studio della Storia 5" di G. Gentile, L. Ronga, Editrice la Scuola;</p>
MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libri di testo e materiali prodotti dall'insegnante (ppt, schemi, riassunti), video reperiti in rete;</p>

Disciplina: MATEMATICA

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none">● Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.● Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso Uda o moduli)	Le funzioni e le loro proprietà I limiti di funzione La derivata di una funzione I teoremi sulle funzioni derivabili Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale
ABILITA':	Essere in grado di: <ul style="list-style-type: none">● trovare il dominio di una funzione● discutere il segno di una funzione● Saper calcolare limiti● Saper individuare e classificare i punti discontinuità● Saper definire e classificare gli asintoti● Saper tracciare il grafico probabile di una funzione● Saper calcolare le derivate● Saper calcolare l'equazione della retta tangente● Saper applicare i teoremi sulle funzioni derivabili● Saper definire una funzione crescente e decrescente● Saper calcolare Max, min, flessi orizzontali del grafico di una funzione mediante lo studio del segno della derivata prima● Saper calcolare flessi● Saper risolvere semplici problemi di massimo e di minimo● Saper studiare il comportamento di funzioni razionali e di semplici funzioni trascendenti
METODOLOGIE:	Lezione frontale Lezione guidata Esercitazioni Pratiche Lavoro di gruppo
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Griglia di valutazione adottata nel P.O.F

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Bergamini, Barozzi, Trifone Matematica.verde seconda edizione vol 4A e 4B Ed Zanichelli
--	---

Disciplina: INGLESE

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p>
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso Uda o moduli)	<p style="text-align: center;">UDA1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzioni e strutture linguistiche del livello B2 - Pollution Air/water/soil pollution - Energy Renewable and no- renewable energies - Renewable and no- renewable energies:pros and cons <p style="text-align: center;">UDA2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Brexit British Institutions: the British system,theMonarch, Parliament - The Prime Minister - The Cabinet - Comparison between the British and the Italian systems <p style="text-align: center;">UDA 3</p> <p>The EU The EU Parliament</p>

	<p>The Council of The EU</p> <p>The European Commission</p> <p>The Court of Justice</p> <p>The 2 World Wars</p> <p>The Cold War and the Berlin Wall</p> <p>Microlanguage:Database</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>Utilizzare le funzioni linguistico- comunicative riferite al livello B2 del Quadro Comune di riferimento europeo delle lingue</p> <p>Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali e scritti di varia tipologia</p> <p>Ricerca e comprendere informazioni all'interno di testi scritti e orali di diverso interesse sociale e culturale</p> <p>Produrre varie tipologie di testi orali e scritti di diverso interesse sociale e culturale</p> <p>Abilità disciplinari: Riconoscere le varie tipologie di inquinamento</p> <p>Conoscere l'uso e l'applicazione delle energie rinnovabili e paragonare pros e cons con quelle non rinnovabili</p> <p>Riconoscere le varie tipologie di organizzazioni statali ed europee, cogliendone i caratteri distintivi Riconoscere le varie tipologie di organizzazioni statali ed europee, cogliendone i caratteri distintivi coesi, utilizzando il lessico appropriato</p> <p>Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti alla sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi</p> <p>Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, utilizzando il lessico appropriato</p> <p>Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Lezione frontale e guidata, lezione interattiva, brain storming, laboratorio linguistico</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	Rubrica valutativa del PTOF
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Sussidi audiovisivi, dizionari, PC+ LIM, documenti audiovisivi e testi reperiti in rete

Disciplina: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

COMPETENZE RAGGIUNTE:	<p>Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti</p> <p>Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza</p> <p>Scegliere dispositivi, strumenti, tecnologie, linguaggi in base alle loro caratteristiche funzionali</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare attività relative allo sviluppo di applicazioni informatiche</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle diverse tecnologie nel contesto in cui vengono applicate</p>
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso Uda o moduli):	<p>Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali</p> <p>Modello client-server e applicazioni web</p> <p>Tecnologie per la programmazione di rete</p> <p>Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo</p> <p>Web server e piattaforma XAMPP</p> <p>Comunicazione di rete mediante socket</p> <p>Java socket e protocolli TCP/UDP</p> <p>Comunicazione nel web con protocollo HTTP</p> <p>Formati per lo scambio dei dati: XML, JSON</p> <p>Open Data e cittadinanza globale digitale</p> <p>Tecnologie per la realizzazione di applicazioni web</p> <p>Applicazioni client-server mediante Java servlet</p> <p>Deployment di un'applicazione web</p> <p>La permanenza dei dati con le sessioni e i cookie</p> <p>Pagine web dinamiche con JSP e PHP e interazione con</p>

	<p>HTML</p> <p>Uso di JavaBean</p> <p>La comunicazione client-server con AJAX</p> <p>Connessione a database MySQL</p> <p>Aspetti legati alla vulnerabilità e sicurezza delle web-app</p> <p>Web service e principi dell'architettura SOA</p> <p>Tecnologie e protocolli per la realizzazione di web service: SOAP e REST</p> <p>Classificazione delle reti e dei dispositivi mobili</p> <p>Sistema operativo Android e applicazioni mobili</p>
ABILITA':	<p>Riconoscere le diverse tipologie di architettura di rete</p> <p>Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti</p> <p>Installare web server e sistemi XAMPP</p> <p>Utilizzare linguaggi e formati per l'interscambio di dati nelle applicazioni client-server</p> <p>Descrivere le caratteristiche e i protocolli di un'architettura orientata ai servizi</p> <p>Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche</p> <p>Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete ed il web dinamico</p> <p>Analizzare aspetti funzionali e tecnologie alla base del funzionamento di dispositivi mobili</p>
METODOLOGIE:	<p>Lezione frontale e dialogata</p> <p>Problem solving</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Didattica laboratoriale</p> <p>Project work con lavori individuali e di gruppo</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento al PTOF e alle griglie deliberate nel contesto dipartimentale</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libro di testo: P.Camagni R.Nikolassy – Nuovo Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni Vol.3 – HOEPLI</p> <p>Dispense del docente, risorse on-line</p>

	Laboratorio di programmazione con ambienti di sviluppo integrato (IDE) e software applicativi
--	---

Disciplina: INFORMATICA

COMPETENZE RAGGIUNTE	Progettare e realizzare applicazioni ipermediali di tipo web based. Progettare e realizzare basi di dati per la connessione a pagine web dinamiche.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso Uda o moduli)	Sistemi Multimediali, Ipermedia e Sistemi Iperestuali. Internet e i linguaggi per il web: HTML, CSS, XML, JSON. Database e DBMS. Il modello relazionale. Scripting lato client e lato server. Cenni sullo sviluppo mobile.
ABILITA':	Analizzare le varie componenti di un sistema informativo di tipologia client – server. Individuare limiti e potenzialità dei diversi apparati e sistemi tecnologici esaminati. Progettare e realizzare applicazioni ipermediali. Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati in rete.
METODOLOGIE:	Oltre alla classica lezione frontale, utilizzata solo per fornire nuovi contenuti disciplinari, si è sempre preferito un approccio di tipo flipped e laboratoriale attraverso una modalità di tipo vivariumware.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Il controllo dello stato di apprendimento degli alunni è stato realizzato attraverso differenti tipologie di prove quali prove strutturate e semistrutturate, prove scritte anche in relazione alle simulazioni d'esame, relazioni di laboratorio e prove orali. Per criteri di valutazione si è fatto riferimento al PTOF e a quanto stabilito nel contesto dipartimentale.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy - Progettare i database - Hoepli. Appunti del docente.

	Strumenti software: Trello, MySQL, MariaDB, phpMyAdmin, LibreOffice Base, Editors per linguaggi di scripting web e mobile.
--	--

Disciplina: SISTEMI E RETI

Sistemi e Reti – anno scolastico 2023/2024 - docente: Prof.ssa Anna Maria Marmorale – classe V IA	
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u>	<p>Progettare reti locali sicure connesse a Internet.</p> <p>Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.</p> <p>Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di comunicazione.</p> <p>Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.</p> <p>Saper progettare una rete in termini di cablaggio e collocazione dei servizi.</p>

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>L'Internet Security.</p> <p>La crittografia. Crittografia simmetrica e asimmetrica</p> <p>Introduzione agli algoritmi di crittografia DES e RSA</p> <p>La firma digitale e gli enti certificatori</p> <p>Le caratteristiche di una Virtual Private Network. La sicurezza nelle VPN- Cenni ai protocolli per la sicurezza nelle VPN</p> <p>Le reti locali virtuali (VLAN). Inter VLAN routing. Il firewall e le ACL. Il Proxy Server. Le tecniche NAT e PAT. La DeMilitarized Zone</p> <p>Scenari di reti senza fili. La sicurezza nelle reti wireless</p> <p>La struttura fisica della rete. Il cablaggio strutturato della LAN</p> <p>La gestione delle reti. La gestione delle reti TCP/IP</p>
--	---

<p><u>ABILITÀ:</u></p>	<p>Saper scegliere e configurare gli opportuni servizi di sicurezza in base alle richieste dell'azienda o dell'utente.</p> <p>Saper utilizzare i servizi digitali che hanno sostituito l'uso del formato cartaceo</p> <p>Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti VPN.</p> <p>Saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo.</p> <p>Comprendere le problematiche relative alla sicurezza in ambito geografico</p> <p>Saper predisporre gli apparati per segmentare la rete.</p> <p>Saper simulare una rete locale, anche virtuale.</p> <p>Saper configurare e gestire una rete in riferimento a riservatezza e sicurezza</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Esercitazioni pratiche in laboratorio.</p> <p>Problem solving.</p> <p>Lezione frontale.</p> <p>Lavori di gruppo su applicazioni di tipo laboratoriale.</p> <p>Flipped classroom, cooperative learning</p>
<p><u>Mezzi e strumenti</u></p>	<p>Libro di testo, laboratorio multimediale, lim, software per la simulazione di reti, dispense del docente, risorse digitali</p>
<p><u>Verifiche e valutazione</u></p>	<p>Orale e pratico.</p> <p>Rubrica valutativa in coerenza alle indicazioni del PTOF</p>

Disciplina: GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Identificare la tipologia di struttura presente in un'azienda, tracciandone l'organigramma ✓ Riuscire a mettere in pratica i principi e le tecniche del project management per la realizzazione e gestione dei progetti informatici, riconoscendo le implicazioni di scopo, tempo e risorse sulla qualità di un progetto e sapendo scegliere il modello di sviluppo adeguato ad una particolare situazione
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso Uda o moduli)	<p><i>Uda "Pianificazione, previsione e controllo del progetto"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il progetto e i processi ● I principali ruoli di progetto <ul style="list-style-type: none"> □ Organigramma di progetto ● Creazione e gestione del team di progetto ● Il ruolo del project manager ● Vincoli di progetto: il triangolo del triplice vincolo ● Il ciclo di vita del progetto ● La fase di avvio e il business plan <ul style="list-style-type: none"> □ Obiettivi SMART ● Studio di un business plan reale: budget vendite e investimenti, prospetto di conto economico e stato patrimoniale e cash flow ● Tecniche di pianificazione e controllo temporale <ul style="list-style-type: none"> □ La WBS □ Il diagramma di Gantt <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il percorso critico ● La classificazione e la stima dei costi di un progetto software ● La definizione dei rischi di un progetto ● La segnalazione tempestiva delle difficoltà ● La comunicazione all'interno del progetto <p><i>Uda "Gestione del progetto informatico"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologie di progetti informatici ● Requisiti software e SRS ● Il ciclo di vita del software ● Modelli di sviluppo ● Il modello a cascata ● Le esigenze dei sistemi odierni e i limiti del modello a cascata ● Manifesto Agile ● Le metodologie agili <ul style="list-style-type: none"> □ Extreme Programming □ Scrum

	<ul style="list-style-type: none"> ● Criteri per la scelta del modello di sviluppo da adottare <p><i>UdA “Economia”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Modelli economici ● Domanda e offerta ● Mercato e prezzo ● Investimento <p><i>UdA “Organizzazione aziendale”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il ciclo tecnico/produttivo, il ciclo economico e finanziario ● Le teorie organizzative dal XIX secolo ai giorni nostri <ul style="list-style-type: none"> □ Taylorismo □ Fordismo □ TQM ● Le strutture organizzative <ul style="list-style-type: none"> □ Struttura funzionale □ Struttura divisionale □ Struttura a matrice ● Outsourcing e rete di imprese
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Disegnare l'organigramma aziendale ✓ Saper interpretare un organigramma individuando le figure chiave, il ruolo e le mansioni ✓ Individuare la struttura organizzativa più adatta alla gestione del progetto informatico ✓ Strutturare la work breakdown structure per un progetto ✓ Tracciare il diagramma di Gantt per un progetto ✓ Scegliere il modello di sviluppo più adatto al progetto software da realizzare
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Discussione guidata ✓ Lezione pratica
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Rubrica di valutazione strutturata in coerenza alle indicazioni del P.T.O.F.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libro di testo “Nuovo gestione del progetto e organizzazione d'impresa – Hoepli” ✓ Dispense scolastiche e mappe concettuali prodotte dalla docente

Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione Italiana e dell'Ordinamento dello Stato, collocando la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.</p> <p>Comprendere la necessità di un modello di sviluppo sostenibile a tutela dell'ambiente e della salute coerentemente con gli obiettivi sanciti dall'ONU nell'Agenda 2030.</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>
<p>CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso Uda o moduli)</p>	<p>- La Costituzione Italiana</p> <p>La nascita della Costituzione Italiana, struttura e caratteri della Costituzione. I valori fondanti della Costituzione Italiana. L'Ordinamento della Repubblica e il principio della separazione dei poteri. Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo e Presidente della Repubblica: composizione e funzioni. L'Europa e gli organismi internazionali; il Manifesto di Ventotene e il processo di integrazione europea. Le istituzioni dell'Unione Europea.</p> <p>materie coinvolte: diritto, italiano, storia, inglese, religione</p> <p>- Sviluppo sostenibile e salvaguardia ambientale</p> <p>La sostenibilità ambientale, economica e sociale. La tutela ambientale nella Costituzione Italiana. L'ONU e l'Agenda 2030. Impresa, lavoro e innovazione. Art. 41 Cost. e obiettivo 9 dell'Agenda 2030.</p> <p>materie coinvolte: diritto, economia, italiano, storia, inglese, religione</p> <p>- Cittadinanza digitale</p> <p>L'intelligenza artificiale. L'impatto dell'AI nella società: problemi etici. L'identità digitale: lo spid, la carta d'identità elettronica, la pec, la firma digitale. Le piattaforme digitali della P.A. La sicurezza informatica.</p>

	<p>Gli open data.</p> <p>materie coinvolte: diritto, informatica, TPSIT, sistemi e reti.</p>
ABILITA':	<p>Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione.</p> <p>Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.</p> <p>Assumere nella vita quotidiana comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale.</p> <p>Saper discernere tra le implicazioni di utilizzo dei vari strumenti digitali.</p>
METODOLOGIE:	<p>Lezioni frontali e partecipate, discussioni guidate, lavori di gruppo, cooperative learning, problem solving, debate.</p> <p>Lezioni con testimoni privilegiati e visite guidate ai Palazzi istituzionali hanno arricchito l'attività didattica.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Per la valutazione si è tenuto conto della capacità di esprimere giudizi critici e ben argomentati sulle tematiche trattate, dell'impegno, della partecipazione attiva e della responsabilità, secondo i criteri della griglia di valutazione per l'Educazione civica del Ptof</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>La Costituzione Italiana, testi normativi, schemi e materiali multimediali.</p> <p>Testo consigliato: Nuova Agorà. Educazione civica per la Scuola secondaria di secondo grado. Simone per la scuola.</p>

Disciplina: SCIENZE MOTORIE

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Presa di coscienza di sé attraverso le attività motorie;
----------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● Esercitare in modo efficace la pratica motoria e sportiva per il proprio benessere personale; ● Analizzare la propria e l'altrui prestazione scorgendone gli aspetti positivi e quelli negativi; ● Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso Uda o moduli)	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative; ● Consapevolezza delle competenze tecniche di base delle attività sportive; ● Consolidamento del carattere, sviluppo della consapevolezza dei propri mezzi; ● Metabolismo Alimenti e nutrienti.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper esprimere una gamma di movimenti in azione armonica e coordinata; ●Cogliere la dimensione etica, sociale, estetica e ambientale della pratica sportiva; ● Confrontarsi e collaborare con i compagni condividendo regole per il conseguimento di obiettivi comuni; ● Alimentarsi correttamente.
METODOLOGIE:	Le lezioni teoriche si sono tenute sia in classe che in palestra. Per quanto concerne la pratica, gli obiettivi sono stati raggiunti utilizzando una vasta gamma di esercitazioni privilegiando il gioco di squadra agli esercizi individuali.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Sono state utilizzate le griglie di valutazione prevista dal Piano dell'Offerta Formativa Triennale. E' stata presa in considerazione anche la presenza on line, nonché la partecipazione alle attività proposte con la DAD
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo di scienze motorie in adozione, appunti, fotocopie, ricerche (utilizzo di internet).</p> <p>Palloni e attrezzature per ogni disciplina sportiva praticata.</p>

Disciplina: RELIGIONE

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Nella fase conclusiva del percorso di studi, l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo
----------------------	--

	<p>costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● conosce l'identità della religione cattolica in riferimento, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone; ● studia il rapporto della chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo; ● conosce i principi fondamentali dell'insegnamento sociale della chiesa
<p>CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso Uda o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● La Chiesa e i regimi totalitari (Comunismo, Fascismo, Nazismo). ● I Papi del XX secolo. ● La dottrina sociale della Chiesa. Le principali encicliche.
<p>ABILITA':</p>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sa motivare le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana, dialogando in modo aperto, libero e costruttivo; ● Sa riconoscere gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano – cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Ecumenico Vaticano II
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Lezione frontale, guidata con l'ausilio delle nuove tecnologie (PC portatile e cellulare degli alunni)</p> <p>Attività procedurali per coinvolgere attivamente lo studente nel processo di apprendimento, quali "la partecipazione vissuta" degli studenti;</p> <p>Controllo costante e ricorsivo (feed -back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;</p> <p>La formazione in situazione;</p> <p>La formazione in gruppo.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>I criteri di valutazione sono quelli del PTOF prima del coronavirus. Dopo il coronavirus: partecipazione alla videolezione, capacità di argomentare, di collegare le informazioni ed uso appropriato del linguaggio specifico.</p>

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	P/Pandolfi B./Paolini L. I-RECODEX + Libro digitale e DVD/Volume unico, Edizioni SEI
--	--

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Verifiche e valutazione

La valutazione ha rappresentato una dimensione importante dell'insegnamento perché ha inciso notevolmente sulla formazione della persona, contribuendo a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi. Gestire bene la valutazione è stato fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica. Alla tradizionale funzione sommativa (che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento), si è accompagnata la valutazione formativa che ha sostenuto e potenziato il processo di apprendimento dell'alunno. In questo modo si è contribuito a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e auto-orientamento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica, consentendo al docente di modificare eventualmente le strategie e metodologie di insegnamento, dando spazio ad altre più efficaci. Alla valutazione abbiamo ritenuto di assegnare le seguenti tre funzioni:

Narrativa/interpretativa	Consente a chi ha compiti formativi di interpretare la vita, la cultura e mondi non immediatamente comprensibili. Il soggetto in apprendimento diventa un soggetto da ascoltare, con una storia cognitiva da raccontare attraverso la conversazione autobiografica
--------------------------	--

Riflessiva/Metacognitiva	I processi cognitivi che si fondano sulla meta cognizione costituiscono un'occasione straordinaria per insegnare agli studenti, in modo individualizzato, a riflettere sui processi logici ed emotivi che essi stessi compiono e che sostanziano il loro apprendimento
Proattiva	Ha lo scopo di accompagnare l'apprendimento, mettendo in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. Riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- verifiche orali;
- relazioni scritte riguardanti le attività di laboratorio;
- verifiche scritte con quesiti a risposta breve;
- verifiche scritte con esercizi applicativi;
- verifiche scritte con risoluzione di problemi.

Le verifiche orali e scritte hanno consentito di accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva e la capacità di stabilire nessi e connessioni interdisciplinari. Esse sono state valutate mediante i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti ed indicati nella griglia allegata.

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;

l'autonomia, la partecipazione, la relazione, la consapevolezza, la flessibilità e la responsabilità.

AREA DEI VOTI In decimi	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
	Sapere – Contenuti –Comprensione –Espressione	Saper fare – Applicazione della conoscenza	Saper essere – sapersi orientare – saper organizzare
1 – 4	Contenuti pressoché nulli o molto lacunosi Comprensione molto difficoltosa Espressione molto carente	Non sa applicare principi, regole e procedure studiate	Non sa analizzare, né sintetizzare problemi e situazioni. Non sa valutare
5	Contenuti frammentari e superficiali Comprensione parziale Espressione inesatta	Applica principi, regole e procedure in modo occasionale e parziale	Effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise Valuta superficialmente
6	Possesso dei contenuti fondamentali, anche se con lieve carenze Comprensione dei concetti essenziali Espressione non sempre sicura	È in grado di applicare principi, regole e procedure, solo se guidato	In fase di organizzazione l'allievo analizza e sintetizza problemi e situazioni, se viene guidato Formula valutazioni giustificate
7	Contenuti completi Comprensione sicura Espressione idonea	E' in grado di applicare principi, regole e procedure in modo autonomo ,in alcuni casi	L'allievo analizza e sintetizza problemi e situazioni in modo quasi sempre autonomo Formula valutazioni pienamente giustificate
8	Contenuti completi, corretti ed organici Comprensione sicura ed ampia	E' in grado di applicare principi, regole e procedure in modo autonomo, nella maggior parte dei casi	È indipendente nell'analisi e nella sintesi, organizzando quasi sempre con efficienza, conoscenza e procedure

	Espressione idonea ed articolata		Valuta con giusta ponderazione
9	Conoscenze complete ed approfondite Comprensione sicura ed ampia Espressione valida ed efficace	Applica autonomamente principi, regole e procedure, anche in situazioni nuove	Sa scomporre personalmente i problemi, organizzando con efficacia conoscenze e procedure Valuta sempre con cognizione di causa
10	Conoscenze complete, coordinate, ben assimilate, ed approfondite Comprensione totale Espressione valida e molto efficace	Applica magistralmente principi, regole e procedure, anche in situazioni nuove	Sa scomporre personalmente i problemi ed organizza in modo ottimale conoscenze e procedure con molta originalità

Criteria comportamento

Criteria di attribuzione del credito scolastico

Come da D.lgs. n. 62/2017 e nell'OM n. 45/2023, il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Come si può vedere dalla tabella sopra riportata, il credito è attribuito (per ciascuno dei tre anni considerati) in base alla media voti conseguita, cui contribuisce anche il voto di comportamento.

In base alla media, è possibile attribuire il punteggio minimo o massimo compreso in ciascuna fascia di credito (per ciascun anno).

Nella succitata OM n. 45/2023 si evidenzia quanto segue: *“I percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall’art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall’art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.”* Dunque, i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

Criteria per l’ammissione all’esame di Stato

In ottemperanza all’ordinanza ministeriale del 22/03/24 che definisce l’organizzazione nel secondo ciclo d’istruzione per l’a.s. 2023/24, ai sensi dell’articolo 3, comma 1 sono ammessi a sostenere l’esame di Stato in qualità di candidati interni:

- a) gli studenti che hanno frequentato l’ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all’art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all’art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell’articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L’ammissione all’esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
- b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell’abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all’art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L’abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;
- c) ai sensi dell’art. 13, comma 3, del d. lgs. 62/2017:
 - b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell’abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all’art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L’abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;
 - c) ai sensi dell’art. 13, comma 3, del d. lgs. 62/2017:
 - i. nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di “Tecnico” conseguito nei percorsi di IeFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall’art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005 e dall’Intesa 16 marzo 2009 tra il

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all'esame di Stato per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato art. 15, coerente con il percorso seguito. Il direttore generale dell'USR Lombardia, sulla base dell'elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l'assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell'ammissione all'esame di Stato. L'ammissione all'esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall'istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all'esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la commissione alla quale sono assegnati, sul piano organizzativo, si configura come "articolata"; ii. nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso IeFP quadriennale, di cui all'art. 20, comma 1, lettera c), del d.lgs. 226/2005, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall'art. 14, co. 3, del d.lgs. n. 61/2017, e presentano domanda di ammissione all'esame di Stato quali candidati interni dell'istruzione professionale al dirigente della sede dell'istituzione formativa nella quale frequentano l'apposito corso annuale.

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti: a. nel caso in cui la frequenza dei corsi di

istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame; b. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

Simulazioni prove scritte e Prove Invalsi

Nei giorni:

Simulazione della prima prova scritta di Italiano: 18/05/2024

Prima simulazione della seconda prova scritta (Sistemi e Reti): 13/04/24

Le prove invalsi sono state svolte secondo il seguente calendario:

- 12/03/2024: Italiano

- 18/03/2024: Matematica

- 21/03/24: Inglese (Reading and listening)

9 studenti hanno recuperato la prova invalsi di italiano per problemi tecnici alla rete scolastica, il giorno 22/03/24

4 studenti hanno recuperato successivamente la prova di ascolto e di reading in lingua inglese la settimana successiva .

Simulazione colloquio orale:28 maggio 2024

Per la prima prova scritta il Consiglio di Classe, dopo confronto ed analisi dei parametri, ha deciso di adottare per la correzione la seguente griglia di valutazione:

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO: _____

INDICATORI						pti	pti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato,	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10

PRIMA PROVA SCRITTA

indicatori specifici (max 40 punti)							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9 comprensione completa degli snodi tematici e stilistici e degli aspetti formali	8-7 buona comprensione del testo	6 comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso generale del testo	3-1 comprensione molto scarsa /assente.		10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	4 completa.	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa o gravemente carente		5
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita.	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
					Totale		100
					/5		20

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATO: _____

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	testo ben organizzato e pianificato	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10

PRIMA PROVA SCRITTA

indicatori specifici (max 40 punti)							
	10-9	8-7	6	5-4	3-1		10
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	puntuale e completa	individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		20
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					Totale		100
					/5		20

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

CANDIDATO: _____

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	testo ben organizzato e pianificato	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10

PRIMA PROVA SCRITTA

indicatori specifici (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare,	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4- esposizione disorganica e incongruente		15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale	8-7 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	6 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-4 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		10
					Totale		100
					/5		20

TABELLA DI CONVERSIONE

Per la

CREDITO	VOTO
20-19	10
18-17	9
16-15	8
14-13	7
12-11	6
10-9	5
8-7	4
6-5	3
4-3	2
2-1	1
0	0

seconda prova scritta il Consiglio di Classe, dopo confronto ed analisi dei parametri, ha deciso di adottare per la correzione la seguente griglia di valutazione:

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "G. B. BOSCO LUCARELLI" BNTF010008 – BENEVENTO

A.S. 2023/2024 COMMISSIONE: _____

Scheda di valutazione della 2° prova scritta (SISTEMI E RETI) - Classe: __ sez. __

Candidato: _____

Data:

__/__/2024

Indicatori	Descrittori	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Mostra carenze diffuse nei nuclei fondanti.	1
	Mostra conoscenze nei principali nuclei fondanti anche se con qualche imperfezione.	2
	Mostra conoscenze nei principali nuclei fondanti.	3
	Mostra conoscenze complete in tutti i nuclei fondanti.	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Mostra carenze diffuse nel proporre una soluzione.	1
	Mostra capacità di applicazione delle conoscenze ma con errori.	2
	Mostra capacità di applicazione delle conoscenze ma con imperfezioni.	3
	Mostra capacità di applicazione delle conoscenze ma con qualche imperfezione.	4
	Mostra capacità di applicazione delle conoscenze in modo pertinente.	5

	Mostra capacità di applicazione delle conoscenze in modo completo.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Non risolve il tema proposto.	1
	Svolge in modo parziale e/o non corretto.	2
	Svolge in modo parziale ma sostanzialmente corretto.	3
	Risolve gli aspetti salienti proposti con qualche imprecisione.	4
	Svolge la traccia usando in modo sostanzialmente corretto gli strumenti operativi.	5
	Svolge interamente la traccia in modo corretto e coerente.	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Non sa organizzare le conoscenze.	1
	Organizza in modo non sempre corretto le conoscenze.	2
	Organizza in modo corretto ma non sempre completo le conoscenze utilizzando in modo adeguato i linguaggi tecnici specifici.	3
	Organizza in modo corretto e completo le conoscenze con approfondimenti personali utilizzando in modo appropriato i linguaggi tecnici specifici.	4

Il presidente:	Totale: __/20
	Voto assegnato: __/20

La Commissione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

La commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DISCIPLINA</i>	<i>DOCENTE</i>
INGLESE (coordinatore)	Balena Antonella
LINGUA E LETTERE ITALIANE	Casale Federica
STORIA	Casale Federica
MATEMATICA	Lippiello Giuseppina
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE SIST. INF. E DI TEL.	Conte Alberto
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE SIST. INF. E DI TEL.	Crafa Nicola
SISTEMI E RETI	Marmorale Anna Maria
SISTEMI E RETI	Grasso Federico
INFORMATICA	Mazzone Carlo
INFORMATICA	Schibani Valentina
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	Cardone Mariapia
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	Grasso Federico
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Pedicini Tullia
EDUCAZIONE CIVICA	Sorgente Graziella
RELIGIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE	Ferragamo Tatiana
SOSTEGNO	Zingone Paola

La Dirigente scolastica

Maria Gabriella Fedele